

LE 3 PROPOSTE in breve

CONTRATTI PRECARI

ELIMINARE GLI ABUSI restringendo il ricorso a Tempi determinati e contratti atipici con regole più precise e tetti massimi d'utilizzo.

IL LAVORO PRECARIO DEVE COSTARE DI PIÙ di quello stabile, perciò vanno regolati i compensi di tutti i lavoratori e devono essere più alti i contributi per chi assume utilizzando contratti a termine. **IL LAVORO STABILE DEVE COSTARE DI MENO** rispetto a quello precario. Per sostenere le imprese nella competizione vanno garantiti incentivi contrattuali, fiscali e contributivi per i percorsi d'inserimento legati alla stabilità e alla formazione.

NESSUN LAVORO SENZA TUTELE è un obiettivo raggiungibile attraverso l'introduzione di un'insieme di "diritti di cittadinanza" per la garanzia del reddito, la malattia, gli infortuni, il riposo psicofisico, la maternità, per tutte le forme di lavoro comprese le imprese individuali.

CHIUNQUE PERDE IL LAVORO DEVE ESSERE AIUTATO Si deve "universalizzare" l'indennità di disoccupazione per tutti i lavoratori, compresi autonomi e professionisti. Inoltre va istituito un "Reddito di Solidarietà Attiva" per combattere la povertà e l'esclusione sociale.

STAGE, TIROCINI e PRATICANTATO

NO A TIROCINI PER SOSTITUIRE PERSONALE DIPENDENTE o per attività manuali ed esecutive. Deve essere limitato il numero di stage attivabili.

GLI STAGE DEVONO ESSERE REGOLATI DA UNA CONVENZIONE PRECISA Deve essere garantita la formazione e devono essere istituite procedure ed albi di valutazione delle aziende e degli enti che svolgono tirocini.

LO STAGISTA DEVE AVERE UNA BORSA DI STUDIO non inferiore a 400 Euro e vanno garantiti i rimborsi delle spese.

GLI ABUSI GRAVI SONO SANZIONATI CON L'ASSUNZIONE a tempo indeterminato e chi abusa di stage, tirocini e praticantato non può più utilizzarli.

S'ISTITUISCE IL "CONTRATTO DI PRATICANTATO" concordato tra le parti sociali. Sono regolati i permessi per lo studio, l'aggiornamento professionale, gli orari di pratica, il rimborso delle spese e i compensi. La pratica professionale può essere svolta durante il periodo di studi.

STATUTO del LAVORO AUTONOMO

SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA Va diminuita la burocrazia semplificando l'accesso al lavoro autonomo e professionale. Va incoraggiata, inoltre, l'adozione di marchi di qualità e l'accesso alle informazioni sugli appalti pubblici.

FACILITARE L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ di giovani e disoccupati finanziandoli nell'avvio e nella gestione della loro attività autonoma. Inoltre, vanno sostenuti esentandoli da imposizione Irap e Irpef per i primi tre anni.

SOSTENERE L'ATTIVITÀ AUTONOMA E PROFESSIONALE Si deve finanziare la formazione, la ricerca, l'innovazione, l'accesso al credito e vanno garantiti anche i lavoratori autonomi per i ritardati pagamenti.

PROMUOVERE IL LAVORO FEMMINILE con il finanziamento di apposite azioni positive e la costituzione di un fondo nazionale per l'imprenditoria femminile.

SALVAGUARDARE I LAVORATORI CON DIPENDENZA ECONOMICA (come chi ha un committente prevalente) garantendo loro compensi equi, tutele sociali universali e ammortizzatori in caso di perdita del lavoro